

# FRIDAYS FOR FUTURE SOUTH TYROL

**PERCHÈ SCIOPERIAMO  
E COSA CHIEDIAMO**



# Introduzione

In tutto il mondo, da ormai svariati mesi, centinaia di migliaia di giovani studenti scendono in strada per manifestare. Lo fanno per risvegliare la politica, l'economia e la società. Negli ultimi decenni troppe cose sono state ignorate, sottovalutate, rinviate e liquidate come „impraticabili“. Riteniamo che sia nostro compito cambiare questa situazione. La nostra generazione dovrà convivere per una vita intera con le conseguenze del fallimento della politica in ambito climatico. Il punto di non ritorno è stato quasi raggiunto. Il tempo per le discussioni è finito, è arrivato il momento di agire.

La lotta contro il cambiamento climatico deve diventare il centro della vita della nostra società. Per questa ragione, chiediamo a tutti i politici di effettuare cambiamenti radicali e immediati, in quanto il tempo a disposizione è ormai giunto al termine.

È ormai fuori discussione che l'attuale surriscaldamento del pianeta sia stato indotto dall'uomo. Il cambiamento climatico è scientificamente provato, e quindi innegabile.

In Alto Adige a partire dagli anni '60, la temperatura è aumentata di circa 1,5°C, così come è aumentata nel resto del mondo. Allo stesso modo, gli effetti possono già essere avvertiti sia a livello locale che globale. Nella Conferenza di Parigi sul clima del 2015, i firmatari si sono posti l'obiettivo di limitare il riscaldamento del pianeta a 1,5°C. Per poter raggiungere questo obiettivo chiediamo che le emissioni globali di CO<sub>2</sub> siano ridotte dagli attuali 36,1 miliardi di tonnellate all'anno a 20 miliardi di tonnellate all'anno entro il 2025. Le emissioni nette di CO<sub>2</sub> devono poi essere portate a zero entro il 2035.

Se questi obiettivi non dovessero essere raggiunti, ci ritroveremmo a dover fronteggiare effetti collaterali imprevedibili e l'umanità dovrebbe sviluppare tecnologie attualmente sconosciute, capaci di filtrare la CO<sub>2</sub> dall'aria. Il consumo in Alto Adige è di circa 5 tonnellate di CO<sub>2</sub> pro capite all'anno (senza considerare l'energia grigia, quindi il consumo energetico causato dal consumo altoatesino al di fuori del paese), in relazione ad altre aree europee il valore altoatesino non è dei peggiori, ma c'è ancora molto da fare.

Tutte le cifre sopra elencate descrivono l'urgenza del problema. È chiaro inoltre, che strategie politiche poco accorte, evasive o mutevoli non sono più sufficienti per limitare o risolvere il cambiamento climatico che stiamo vivendo oggi.

Fridays for Future cerca attraverso la protesta pacifica, un cambiamento nel sistema sociale, oltre a impegnarsi per prevenire una catastrofe climatica. Per questo motivo chiediamo:

# A livello nazionale e internazionale

- Dichiarazione dello stato di emergenza climatica come è stato fatto in Gran Bretagna ed in Irlanda.
- Rimuovere i sussidi da progetti e pratiche economiche dannose per il clima e donarli a progetti sostenibili.
- Ampliamento della rete ferroviaria europea. Il viaggio in treno deve diventare un'alternativa economica e veloce ai voli aerei.
- Il sostegno dell'Italia, a favore di diversi altri Stati membri dell'UE, nell'utilizzare almeno il 25% del bilancio UE per la lotta contro i cambiamenti climatici.
- **Introduzione di una tassa sulla CO2, simile alla tassa nazionale di incentivazione in Svizzera. Questa significherebbe inoltre il rimborso di altre imposte per i cittadini che vivono in modo sostenibile per l'ambiente.**
- Eliminazione graduale dell'energia fossile e nucleare a livello europeo entro il 2030.
- Porre fine all'uso della plastica come materiale da imballaggio nei negozi al dettaglio entro il 2022.
- Promuovere nuove tecnologie e innovazioni per ridurre le emissioni di CO2 e combattere il cambiamento climatico.
- L'attuale sistema economico e il bisogno percepito di crescita economica non sono sostenibili nella loro forma attuale. La minaccia della progressiva globalizzazione e il mantenimento di un corso puramente neoliberale dell'economia di libero mercato senza restrizioni sono alcune delle maggiori minacce al nostro clima. Chiediamo che in ogni decisione economica si tenga conto di tutti gli impatti ambientali. I grandi obiettivi da soli non saranno sufficienti. Chiediamo nuovi accordi vincolanti.
- I viaggi aerei e il cherosene dovrebbero essere tassati regolarmente. Tutte le sovvenzioni all'industria aeronautica devono essere detratte.

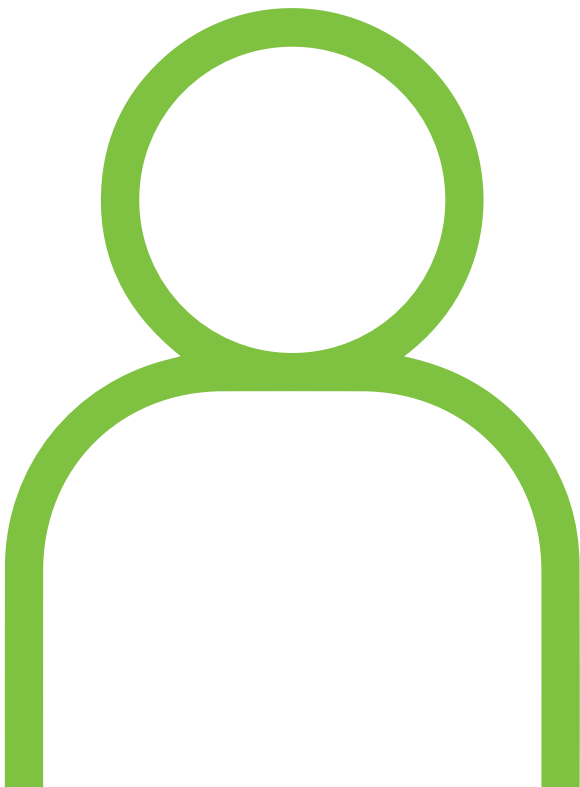


# A livello locale

- Convertire completamente i trasporti pubblici in sistemi di propulsione a zero emissioni di CO2 entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo, non sarà più consentito l'acquisto di autobus convenzionali a gasolio o a metano.
- Rendere il trasporto pubblico l'alternativa chiaramente più economica al trasporto locale privato. L'attrattiva generale del trasporto pubblico deve essere aumentata. L'obiettivo finale dovrebbe essere il trasporto pubblico gratuito.
- Il trasporto pubblico deve essere esteso a tutto l'Alto Adige. Gli orari devono essere ampliati, soprattutto la sera e nei fine settimana.
- Chiediamo un intervallo di 15 minuti sulle linee ferroviarie Bressanone-Bolzano-Merano.
- Il trasporto merci deve passare dalla strada alla ferrovia.
- Il Car-Sharing dovrà essere disponibile in tutto l'Alto Adige.
- La mobilità elettrica in Alto Adige deve essere incentivata. L'espansione dell'infrastruttura è troppo lenta e deve essere accelerata.
- Gli investimenti per nuove infrastrutture non devono essere limitati al solo ampliamento del sistema stradale.
- **Ridurre le emissioni personali di CO2 a 2 tonnellate entro il 2030.**
- **Ridurre a zero le emissioni personali di CO2 entro il 2035.**
- L'Alto Adige non ha bisogno di un aeroporto. L'aeroporto di Bolzano non deve essere ampliato né finanziato con fondi pubblici.
- Le sovvenzioni pubbliche in agricoltura devono tener conto della compatibilità climatica dei rispettivi agricoltori o aziende agricole.
- Promozione pubblica delle macchine agricole sulla base di azionamenti rinnovabili.
- Incentivi fiscali per le imprese gastronomiche che si concentrano su offerte regionali e sostenibili.
- Espansione della produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Il bonus cubatura per ristrutturazioni rispettose dell'ambiente scade alla fine del 2019. Chiediamo una proroga di questo regolamento per altri 5 anni.
- Chiediamo che venga mantenuto lo standard climatico A per gli edifici di nuova costruzione.
- Un metro cubo di legno può legare circa una tonnellata di CO2. Chiediamo la promozione pubblica del legno come materiale da costruzione per ridurre le emissioni di CO2 a lungo termine.
- Il denaro pubblico non deve più essere investito in industrie e progetti a rischio climatico.
- Chiediamo la preparazione di un bilancio di CO2 di tutti i settori industriali altoatesini. Le sovvenzioni e i sussidi pubblici devono essere collegati all'impronta di CO2 delle imprese interessate.
- Il settore pubblico deve creare le condizioni necessarie affinché per i consumatori sia possibile un comportamento sostenibile.
- Il 5% delle emissioni globali di CO2 è causato dal turismo. Rifiutiamo il turismo di massa. Il turismo altoatesino ha raggiunto una dimensione critica e non dovrebbe continuare a crescere. Per questo motivo chiediamo la reintroduzione del congelamento dei letti, un controllo più rigoroso e l'inclusione della sostenibilità nella concessione di nuove autorizzazioni. L'Alto Adige deve puntare su un turismo di qualità a impatto climatico zero.
- La possibilità del turismo ferroviario come alternativa al viaggio in auto deve essere ulteriormente rafforzata e semplificata.

# A livello individuale

- Il nostro consumo di carne deve essere drasticamente ridotto. I prodotti derivati dall'allevamento di massa dovrebbero essere completamente eliminati.
- Viaggiare in aereo è un grosso problema per il clima. I viaggi all'interno dell'Unione europea non devono essere effettuati in aereo.
- Sostenere attivamente i movimenti climatici per aumentare la pressione sui politici.
- Utilizzo dei trasporti pubblici e della bicicletta.
- Evitare la plastica monouso (ad es. sacchetti, bottiglie di plastica, ecc.).
- Il trading online dovrebbe essere evitato. Dovrebbero invece essere utilizzate offerte locali.
- Se il trasporto pubblico non è possibile, le emissioni di CO2 dovrebbero essere limitate all'utilizzo del car-sharing.
- Educare e motivare le persone a creare una cultura della sostenibilità e della protezione del clima.
- I consumi privati non necessari devono essere evitati, il nostro comportamento di consumo deve cambiare drasticamente. La sostenibilità deve avere un ruolo nelle decisioni di consumo quotidiano.
- Le risorse non possono essere sprecate. Un ciclo di risorse può essere raggiunto attraverso il riciclaggio e il riutilizzo.
- Investire nella protezione del clima ripaga economicamente ed ecologicamente a lungo termine. **Serve solo il coraggio di cambiare!**





## IN COLLABORAZIONE CON

**MARC ZEBISCH** Scienziato Eurac Research

**GEORG KASER** Ricercatore sui ghiacciai ed esperto di clima presso l'Università di IBK

**HELMUTH MORODER** Esperto per il traffico e la mobilità

**KLAUSPETER DISSINGER** Presidente "Dachverband für Natur und Umweltschutz"

**IRENE SENFTER** "Ökoinstitut Alto Adige"